DOMENICA 1 SETTEMBRE 1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO D' INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO II - N. 200 Una copia CINQUE
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO
PUBBLICITA': (Per mm. di altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, necrologie L. 25 Compartecipazione al lutto L. 47. Ricerche di famiglia, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite tariffe a parte — Tassa governativa in più — Pagamento anticipato
Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via Manin 16 rosso (di fronte Banca Lavoro) tel. 6.31
ABBONAMENTI: Italia: Annuo L. 1250, Semestre L. 650, Trimestre L. 350 Estero: Annuo L. 1875; Semestre L. 950; Trimestre L. 500
Direz. Redaz.: Via Carducci Tel. 8.80

LA FRONTIERA FRA L'ITALIA E LA FRANCIA

Tutte le richieste francesi sono state accolte

De Mourville ammette che gli abitanti di Briga e Tenda non sono stati consultati

Domani s'inizierà l'esame del confine italo-jugoslavo

PARIGI, 31 agosto.

Le frontiere tra l'Italia e la Francia sono state decise stamane dalla commissione politico territoriale riunitasi alle 10 al Lussemburgo. Tutte le richieste francesi meno quelle relative alla diga nella regione Modane e al comune di Ouvetta San Michele, sono state accolte dalla commissione. Al termine della riunione di stamane il presidente della commissione ha annunciato che lunedì mattina si inizierà l'esame dell'art. 3 che riguarda le frontiere fra l'Italia e la Jugoslavia. Egli ha soggiunto che è opportuno esaminare la possibilità che lunedì mattina stessa venga ascoltato un delegato italiano al riguardo.

I delegati del Belgio e del Brasile pur esprimendo una riserva di principio avevano annunciato che avrebbero approvato il contenuto del paragrafo in discussione in quanto fiduciosi nel senso di moderazione della Francia. I delegati sud africano e neo zelandese avevano inoltre esortato la Francia a fare concessioni all'Italia. I delegati dell'Inghilterra, dell'U. S. America e dell'U.R.S.S. non hanno preso parte alla discussione.

Il delegato francese Couve De Mourville ha innanzi tutto espresso il rincrescimento della delegazione francese perchè non era stato raggiunto un accordo sulla proposta australiana relativa alla nomina di una sottocommissione di inchiesta. «La Francia - egli ha soggiunto — è sempre pronta a rispondere a tutte le richieste di informazioni. Ha riconosciuto inoltre che il problema territoriale è certamente il più delicato e importante nel trattato di pace. Ha poi affermato che le Francia ha tentato di concludere un accordo diretto con l'Italia ma che ciò non è stato possibile in quanto il Governo italiano non ha ritenuto opportuno intavolare trattative dirette con la Francia a tale riguardo».

«Nessun paese più della Francia — ha soggiunto Couve De Mourville — è desideroso di allacciare rapporti amichevoli e fiduciosi con l'Italia».

E' stato inoltre deciso su proposta della Francia che sull'articolo inerente all'altopiano del Moncenisio la delegazione di redazione fosse invitata a modificare il testo in modo da inserirvi un riferimento al memorandum e alle carte francesi.

Alle ore 11.30 la commissione ha votato la cessione della zona del Moncenisio alla Francia con 15 voti favorevoli e 5 astenuti (Australia, India, Nuova Zelanda, Olanda, Sud Africa)). All'unanimità è stato anche approvato il paragrafo 3 che concerne la cessione alla Francia della zona del Monte Chaberton. Il delegato francese aveva dichiarato a tale riguardo che il governo francese accettava una modifica che era stata richiesta dalla delegazione italiana in modo da lasciare all'Italia la proprietà delle fonti di acqua della diga nella zona di Modane.

E' stato quindi preso in esame l'ultimo paragrafo dell'art. 2 riguardante le frontiere occidentali dell'Italia e precisamente quello che riguarda le vallate superiori della Tinea, della Vesubie e della Roja. A tale riguardo il delegato francese aveva dichiarato che la richiesta francese ha un carattere geografico, etnico e storico ma che pur tuttavia la Francia era disposta a lasciare all'Italia il comune di Olivette San Michele.

Ha preso quindi la parola il delegato francese che ha esordito dicendo che Briga e Tenda sono economicamente orientate sulla Francia, che le risorse idroelettriche della regione sono minime in confronto della produzione complessiva dell'Italia e che le forniture idroelettriche continueranno normalmente. Ha ammesso che per quanto riguarda i comuni di Briga e Tenda non sono stati consultati gli abitanti delle regioni come avrebbe dovuto avvenire. L'Italia, ha soggiunto, dovrà pagare l'energia elettrica che le sarà fornita e pertanto fra i due paesi dovranno intervenire accordi per definire le garanzie fissate dai Quattro. Anche questo paragrafo otteneva la unanimità delle delegazioni partecipanti alla commissione. Soltanto il Belgio e l'OOlanda avevano formulato alcune riserve di carattere formale. L'Olanda si è riservata di chiedere informazioni più precise quando si inizierà la discussione dell'art. 9 riguardante le clausole speciali sul Moncenisio e sulla regione di Tenda e di Briga.

Negli ambienti della delegazione italiana le decisioni di stamane hanno suscitato profondo senso di rammarico. Il punto di vista italiano a proposito è già noto. L'Italia per venire incontro alle richieste francesi che già giunsero improvvise e inattese quando furono formulate aveva fatto alcune richieste a tutto vantaggio della Francia chiedendo però che fossero considerate anche le necessità italiane per quanto riguarda la zona del Moncenisio e Briga e Tenda, e il rispetto della italianità di questi ultimi due comuni. La delegazione italiana aveva fatto presente il suo punto di vista a proposito di queste zone anche nei colloqui diretti avuti coi francesi e forse a questi si riferivano le dichiarazioni fatte da Couve De Mourville quando ha detto che il governo italiano non aveva voluto intavolare trattative dirette.

Il ministro Facchinetti

ha avuto i primi approci con i rappresentanti dei partigiani

MILANO, 31 agosto.

Il ministro della Guerra, Facchinetti, è arrivato da Roma in automobile accompagnato dal Generale Cadorna. Stamane il Ministro della Guerra, on.le Cipriano Facchinetti si è recato in Prefettura per iniziare subito i contatti con gli esponenti dell'ANPI e del movimento partigiano. Dopo una riunione con gli esponenti milanesi dei partiti al Governo il Ministro ha ricevuto i rappresentanti dell'ANPI e quelli dei gruppi dissidenti.

L'agitazione dei partigiani, secondo notizie attinte dall'«Ansa» a fonte competente, si va placando. Il Presidente del Consiglio, intanto presiederà lunedì prossimo a Milano un convegno di prefetti delle provincie lombarde per rendersi esatto conto degli sviluppi della situazione.

Nel corso di alcune dichiarazioni fatte all'«Ansa», il Prefetto di Milano ha illustrato gli aspetti dell'attuale agitazione dei partigiani.

«Nella mia qualità di rappresentante del Governo — ha detto l'avv. Troilo — non posso ammettere per principio nessun atteggiamento che violando le leggi tenda a trascurare o a sminuire l'Autorità dello Stato. La questione dei partigiani che si protrae da tempo è sempre stata oggetto delle mie maggiori attenzioni e l'ho seguita nella mia duplice veste di partigiano comandante di una brigata e di Prefetto. Anche durante la mia recente visita a Roma mi ero interessato presso i ministri del Lavoro, dell'Assistenza postbellica e dei Lavori Pubblici per la risoluzione sia pure graduale dei problemi concernenti i partigiani, reduci e disoccupati, problemi che trattati per la provincia di Milano avrebbero certamente avuto una proficua ripercussione in campo nazionale».

L'avv. Troilo ha così proseguito: «Come rappresentante del Governo eggiungo che mentre ogni richiesta verrà esaminata e seguita con il sollecito interessamento, ogni agitazione, intesa a turbare l'ordine e la tranquillità del paese verrà repressa. Con ciò alludo ad ogni tendenziosa interferenza di elementi provocatori tra le file dei veri partigiani».

In una riunione tenutasi ieri presso l'ANPI di Asti, rappresentanti dei partigiani liguri ritiratisi su monti del Chiavarese, in accordo con i partigiani astigiani e in analogia alla loro decisione, hanno proclamata la cessazione del movimento per non ostacolare l'opera del Governo e nell'attesa della traduzione in atto delle loro richieste in base agli impegni assunti dal Governo stesso.

Sciopero di protesta nei Cantieri S. Marco a Trieste

TRIESTE, 31.

In molte importanti imprese di Trieste, tra cui i cantieri navali di San Marco, è stato sospeso ieri per un quarto d'ora il lavoro in segno di protesta per la citazione in giudizio dei capi dello sciopero generale del mese scorso da parte del Governo Militare Alleato. Iersera poi è stata inscenata una dimostrazione davanti alla sede del G. M. A. Non si è verificato nessun incidente ma si ritiene che l'organizzazione filo-jugoslava stia preparando una grande campagna per la «liberazione dei capi dello sciopero».

Altri disordini si sono verificati sempre in serata. Una piccola folla di dimostranti italiani si era raccolta all'esterno della sede della missione militare jugoslava; questa ha chiamato telefonicamente la Polizia che ha impedito a dimostranti di assalire una automobile militare jugoslava. Più tardi un gruppo di dimostranti favorevoli a Tito si è raccolto di fronte alla sede dell'Ufficio di Polizia di San Giacomo una delle località più turbolenti di Trieste, per disperderli. Un agente ha sparato quattro colpi in aria. Un altro agente è stato ferito alla testa da una pietra lanciata dai dimostranti. Tre donne sono state arrestate.

I partigiani di Verbania a Pietro Nenni

VERBANIA, 31 agosto.

L'on. Vigorelli e il partigiano Balconi a nome dei partigiani di Verbania hanno inviato al ministro Nenni — secondo quanto apprende l'«Asa» il seguente telegramma: «Rapida indagine condotta Verbania con comandanti Iso Rutto e Capitano Mario esclude responsabilità nostre formazioni e A.N.P.I. locale. Esponenti A.N.P.I avevano persuaso i partigiani la sera del 27 della necessità di respingere incitamento dei provocatori ed avevano annunciato la imminente scarcerazione dei detenuti. Le indagini del Procuratore della Repubblica confermano i nostri accertamenti e attribuiscono gli incidenti ad ignoti provocatori non del posto. I detenuti a conoscenza delle pratiche in corso per la loro scarcerazione si opponevano ai loro ignoti liberatori. La zona è tranquilla».

LA REAZIONE della STAMPA all'ASSOLUZIONE di PISENTI

IL MIO STATO D'ANIMO

In merito all'assoluzione di Piero Pisenti il «Giornale del Popolo» di Bergamo il 20 luglio pubblicava il seguente articolo di Signorelli, giornalista egregio che, durante la lotta eroica per la liberazione fu fra le figure più eminenti avendo ricoperto la carica di Capo di S. M. del Comando piazza di Milano.

Io non sono un giurista, non so delle cavillosità e degli appigli che possono offrire i codici, le leggi ed i decreti per capire come una causa che, giudicata con la ragione e con il cuore, dovrebbe avere una determinata soluzione, ne ha invece una opposta dopo.

Perciò dopo la sentenza di assoluzione del ministro repubblichino Pisenti mi sono trovato nello stato d'animo di quel villano che dopo aver subito un torto e citato l'offensore va in Pretura e passa da accusatore ad accusato, restando così nel dubbio se, come volevano dimostrargli, egli avesse veramente torto o se la giustizia umana fosse tutta una bugia.

Sì, il mio stato d'animo è questo perchè udendo nell'ultima udienza del processo i panegirici che persino il Pubblico accusatore ha fatto della persona del Pisenti per magnificare le virtù, la moralità, la dignità e persino il patriottico animo dello stesso, io ero nel torto o se la giustizia umana fosse veramente tutta una bugia.

Se la giustizia umana non è una bugia io allora sono, per lo meno intenzionalmente, un assassino, e devo perciò, se non al tribunale degli uomini, che non giudicano soltanto le intenzioni presentarmi al tribunale di Dio per chiedere l'assoluzione del mio peccato.

Mi spiace parlare della mia persona, specialmente in faccende di questo genere, ma questa volta sono preso dal dubbio e voglio dirlo forte perchè qualcuno mi aiuti a dissiparlo.

Siccome siamo in argomento di processo racconterò i fatti:

Per un certo periodo della resistenza alle forze nazi-fasciste fui capo di Stato Maggiore del Comando Piazza di Milano del C. V. L. Un giorno su ordine del Comando Generale, fu decisa la soppressione del Ministro della Giustizia del governo fascista di Salò, Piero Pisenti, accusato di aver firmato, unitamente a Mussolini e a Graziani, il decreto legge che ogni legge divina e umana violava perchè con esso si sanciva il diritto a dei bruti di compiere le più empie nefandezze cui mai, neppure nel fosco medioevo, nelle contrade d'Italia si ebbe ad assistere.

Trepidanti di sdegno leggemmo allora quell'ignominioso documento e tutti quanti eravamo presenti decidemmo di far tutto ciò che era nelle nostre possibilità per punire con la morte l'uomo che, tradendo la sua funzione di magistrato, il suo dovere di italiano e la moralità che deve essere in ogni creatura umana, univa la sua firma a quella del dittatore per mascherare di parvenza legale gli arbitrii e i delitti cani che i fratelli andavano compiendo contro i fratelli.

Riporto qui il testo di quel documento che ancor oggi fa fremere chiunque abbia cuore:

«Decreto Legislativo 18 aprile 1944 n. 145.

Il Duce della Repubblica Sociale Italiana e Capo del Governo... su proposta del Ministro delle Forze Armate, di concerto col Ministro della Giustizia:

DECRETA

Art. 1) I militari di qualsiasi grado, classe e categoria e non militari che prima o dopo l'8 settembre 1943 hanno abbandonato il reparto e l'abitazione per unirsi alle bande operanti in Italia per l'organizzazione militare e civile dello Stato sono puniti per il fatto stesso di tale partecipazione con la pena di morte mediante fucilazione nella schiena.

Alla stessa pena è soggetto chiunque all'infuori di una vera e propria partecipazione materiale alle attività delle bande esplica un'azione diretta ad agevolare l'opera delle bande stesse.

Coloro che sono sorpresi con le armi alla mano sono immediatamente fucilati sul luogo stesso della cattura senza bisogno di alcun giudizio.

Art. 2) Chiunque dà rifugio, fornisce vitto o presta comunque assistenza a taluna delle persone indicate nell'articolo precedente, è punito con la pena di morte mediante fucilazione alla schiena.

Art. 3) La condanna per alcuno dei delitti previsti dagli art. coli precedenti e la esecuzione sommaria prevista dal terzo comma dell'art. 1 importano il diritto di confisca di tutti i beni immobili e mobili appartenenti al colpevole.

F.to: il Capo del Governo: B. Mussolini; il Capo delle Forze Armate: R. Graziani; il Ministro della Giustizia: P. Pisenti; il Gaurdasigilli: P. Pisenti.

Organizzammo degli appostamenti ci informammo delle abitudini del Pisenti e demmo degli ordini ai GAP perchè venisse soppresso. Io stesso partecipai a questa impresa che per fatali imprevisti fallì due volte.

Via via che passava il tempo i nostri compagni di lotta catturati cadevano colpiti nella schiena dalle scariche legalizzate anche dalla firma di Piero Pisenti. Addosso ai nostri morti si gettava il cartello con scritto *bandito traditore*. Ottantasei di quelli che mi furono amici e vicini sono caduti così. Ed ora li ricordo e li rivedo statti nel volto dalle scariche di piombo come vidi in incomposte posizioni per terra, in un prato della periferia di S. Siro: Massimo Tarantino, Vito Finzi, Umberto Giaum e Mariuccia Cantù, e rivedo sempre Sergio Kasman sul freddo tavolo di marmo all'obitorio con quel foro rosso di sangue all'altezza del cuore e quella smorfia amara sulle labbra imbiancate, e la salma del concittadino Magni sotto la Leggia del Mercanti, ricoperta da uno straccio dal quale usciva quella mano avvinghiata al bordo del marciapiede, finchè il fascista che l'aveva assassinato non la spostò con una pedata, e Giorgio Paglia che volontariamente vuol morire con i suoi compagni là in riva al lago di Lovere, e dà l'ordine di fuoco a quelli che devono ucciderli per ordine di Pisenti.

E rivedo quell'adolescente ignoto che fu lasciato per un intero giorno di pioggia nel mezzo della piazza di Varese fino a gonfiarsi come un topo annegato; e quei due ragazzi che sorpresi nella piscina Cozzi furono trascinati fuori nudi e fucilati lì sulla strada perchè renitenti alla leva, i quali, non volendo morire, chiamavano la mamma perchè li aiutasse. E l'altro bergamasco Beppino Biava che da poco mi aveva mandato un biglietto parlando, stranato da una corriera nei pressi di Oltre il Colle fu fucilato sotto gli occhi dei passeggeri, anche lui perchè renitente. E l'operaio di Sesto che ci teneva le armi e che fu massacrato alla presenza della madre e della moglie. E Gallimberti e Jervis e tutti gli altri mille e mille giovani, vecchi, donne e anche bambini fucilati sul posto per aver partecipato alla lotta di resistenza o, spesso, soltanto per aver aiutato qualcuno di noi offrendoci cristianamente un po' di vitto, di assistenza o un rifugio.

E tutto questo ordinato, sancito e legalizzato dal ministro Piero Pisenti, il quale viene messo in libertà perchè il fatto non costituisce reato.

Se tal fatto non costituisce reato fu allora una fortuna che nel periodo della resistenza le circostanze impedissero a me ed ai miei compagni di dare esecuzione alla sentenza che su di lui gravava?

Oggi non solo dovrei rispondere a Dio per aver peccato nelle intenzioni, ma dovrei rispondere anche alla giustizia degli uomini per aver peccato nei fatti.

Forse ho troppo disquisito e ho dimenticato i fatti. Torniamo a quelli:

Più tardi, nei giorni dell'insurrezione, capitò a degli uomini da me controllati di catturare il Pisenti che si trovava nascosto presso una famiglia milanese. Nei giorni di quell'ardente maggio la vita di un uomo come lui era attaccata ad un filo. Ricordo che molti volevano giustiziarlo immediatamente.

Io, che contro l'illegalità e l'arbitrio mi sono sempre battuto e che estrema ripugnanza ho sempre avuto per la giustizia sommaria (e solo io so quanto mi costò fatica far valere questi principii in quei giorni) mi opposi recisamente e senza che gli fosse torto un capello il Pisenti fu consegnato alla Questura. Convinto che soltanto la giustizia legale, ora che nella legalità eravamo avesse il diritto di giudicare chi era colpevole, ritenni mio dovere agire in tal senso.

Anche oggi non mi trovo pentito, di ciò ma devo confessare che la sentenza di assoluzione non mi va giù. Non voglio indagare se la colpa è dei ministri che hanno fatto le leggi o dei magistrati che devono interpretarle; oppure in me che non mi ci raccapezzo. Sta di fatto che la mia impressione è che, così fatta e così interpretata, la giustizia umana è una bugia. E' una bugia forse perchè inspirata da una politica che, per dirla con l'amico Moretti, è di cattivo gusto: come di cattivo gusto pare che sia tutto quanto si fa in questa repubblica settimina nata, anzichè con il berretto frigio con il cappello da prete e con nelle mani la falce ed il martello al posto della bilancia e della spada.

Così dicendo mi sorge un altro dubbio e un rimorso. Ho sempre avuto un senso di pietà per i giovani elementi travati (e non tutti erano tali perchè, bisogna riconoscerlo, c'erano anche degli idealisti) che sparavano contro di noi e uccidevano i nostri compagni. Sono sempre stato propenso a vedere in loro i peccatori a cui si deve perdonare perchè non sanno quel che si fanno. Ho anche detto e scritto che sono tutte forze da ricuperare e che l'Italia o si ricostruisce e si fa anche con loro, o non si fa e non si ricostruisce più. Perpetuare la formula degli «anti» sarebbe dannoso perchè l'«anti» è già negazione per se stesso.

Perciò mi sono opposto a certe forme di epurazione integrale verso le quali la demagogia di molti puntava un anno fa. Ma oggi mi devo opporre alla leggerezza con cui si passa ad una demaggia inversa.

Togliatti, Nenni e De Gasperi dicono oggi: «Clemenza per i piccoli e intransigenza per i grandi». Contemporaneamente scrivono che bisogna punire solo chi ha compiuto atti di sevizie gravi e provate. Ma chi è di solito che compie atti di sevizie o partecipa a rastrellamenti e fa parte di plotoni di esecuzione? Chi, insomma, fa in concreto la parte del boia? Sono i piccoli o i grandi responsabili?

Io ripeto, sono nel dubbio. Ma mi pare che seguendo il criterio dei tre illustri uomini sopra citati, i signori Robespierre e Lenin avrebbero dovuto assolvere il re di Francia e lo Zar di Russia, perchè, lo si può giurare, anche a posteriori nella storia, quelli personalmente non seviziarono mai di persona un loro suddito.

Molti mi dicono che però lo spirito della legge è diverso dalle interpretazioni che vogliono darne i magistrati. E allora io dico che quando si hanno magistrati che servirono fino a meritare avanzamenti durante la repubblica di Salò, di cui difesero le leggi bisogna fare delle leggi così chiare per cui l'interpretazione non possa tradirne lo spirito. Altrimenti si otterrà il contrario e in prigione resteranno gli scagnozzi, i poveri diavoli, i giovani che hanno peccato forse anche soltanto di idealismo e usciranno invece come escono i Gray, i Suardo, gli Appelius, gli Ansaldo, i Gallarini, i Pisenti e tutti coloro che gli scagnozzi, i poveri diavoli, i giovani idealisti hanno comandati, istigati e traviati.

E nelle mie orecchie resterà l'accusa di quel ragazzo ventenne che, condannato dal Tribunale di Lecco a 27 anni perchè ci aveva traditi intrufolandosi nella nostra formazione per carpirne i segreti, mi urlò dalla gabbia: «Fate bene a condannarmi perchè ho tradito e i traditori devono pagare, ma non siete giusti, perchè quelli che furono i nostri mandanti e i nostri superiori li assolvete». Quel giorno arrossii, ma ancor più arrossisco oggi pensando che il ministro Pisenti viene scarcerato ed applaudito.

Signorelli

I desiderata dei dipendenti

dall'amministrazione statale esaminati al ministero del Tesoro

ROMA, 31 agosto

Stamane alle ore 10 sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato al Tesoro on. Petrilli si è riunita la Commissione ristretta dei dipendenti dall'Amministrazione statale con la partecipazione da rappresentanti della C.G.I.L. per discutere con l'amministrazione del Tesoro in merito agli aumenti richiesti. Le richieste degli statali e le proposte del ministero del Tesoro hanno costituito oggetto di un sereno e approfondito esame da parte del ministero stesso e dei lavoratori. Questa sera avrà luogo nella sede della C.G.I.L. una riunione plenaria dei rappresentanti delle categorie interessate per ascoltare la relazione del comitato di coordinamento che partecipa alle trattative. D'altra parte il Sottosegretario Petrilli riferirà al ministro del Tesoro lo svolgimento delle trattative stesse.

Il prossimo ordinamento dei reparti di Polizia

ROMA, 31 agosto

In relazione al comunicato del Consiglio dei ministri relativo al prossimo ordinamento dei reparti specializzati della Polizia, l'«Ansa» è in grado di informare che sono in corso di studio i relativi progetti di legge presso il ministero dei lavori pubblici per quanto riguarda la polizia stradale e presso il ministero della Marina mercantile per quanto riguarda la polizia portuale e marittima compilati secondo gli accordi stabiliti con la direzione generale della polizia e col Ministero dell'interno. Non sarà istituito un corpo nuovo per evitare la moltiplicazione dei corpi di polizia verificatasi sotto il regime fascista. Saranno invece creati dei reparti specializzati in seno al corpo delle guardie di P. S. il cui organico è stato recentemente aumentato con l'immissione di partigiani. Anche nei reparti specializzati di Polizia stradale e portuaria troveranno largo impiego i partigiani ai quali saranno riservati i due terzi dei posti stabiliti subito dopo l'insediamento dei vecchi elementi discriminati e selezionati di carriera delle discipline specialità di Polizia.

Calmiere sui generi di consumo

Istituito a Milano

Il provvedimento esteso a tutta l'Italia?

MILANO, 31.

Il Prefetto di Milano con suo decreto odierno ha istituito il calmiere su tutti i generi di consumo il cui prezzo non dovrà essere in ogni caso superiore a quello praticato il 1° luglio u. s. Inoltre ha disposto l'istituzione di speciali squadre di controllo composte di un agente di P. S. un vigile urbano e un lavoratore designato dalla C. G. I. L. Il decreto entrerà in vigore domani 1° settembre.

Interrogato dall'*Ansa* circa gli sviluppi che potrebbe prendere in campo nazionale il calmiere su tutti i generi di consumo nella provincia di Milano il Prefetto ha dichiarato che in base all'autorizzazione ottenuta dal Ministro Nenni ha convocato per lunedì a Milano tutti i Prefetti dell'Italia settentrionale per discutere circa l'eventuale estensione nelle altre provincie del provvedimento già adottato a Milano.

La riunione sarà presieduta probabilmente dal Presidente del Consiglio o da un membro del Governo che potrà essere anche il Ministro Facchinetti.

Il cancro guarito?

La prodigiosa scoperta di un filantropo carrarese

FIRENZE, 31 agosto

Grande pubblicità è stata data in tutta Italia alla notizia della prodigiosa scoperta fatta dal carrarese Aldo Giuntini di un nuovo metodo di cura contro il cancro che porta alla guarigione dei colpiti dal morbo. Le cose naturalmente sono state ingigantite tanto che molti sono ormai persuasi che il cancro possa essere guarito in poco tempo praticando la «cura Giuntini».

I medici apuani — informa l'«Ansa» — sono ora intervenuti al riguardo ponendo il loro veto per la nuova cura e precisando che il maestro contrariamente alle affermazioni da lui fatte ed a quanto hanno pubblicato alcuni giornali non è mai stato ammalato di cancro; è quindi priva di fondamento la notizia dell'autoguarigione che il Giuntini si sarebbe procurato col proprio farmaco. A parere dei medici carraresi, la dichiarazione di un medico torinese che affermava la guarigione del maestro Giuntini è da prendersi con riserva per il fatto che il medico di Torino non ha mai visitato il carrarese prima della sua pretesa malattia ed ha ora constatato solo l'inesistenza del tumore nel soggetto. L'ordine dei medici della provincia di Massa Carrara reputa necessario che la nuova cura venga rigorosamente valutata da competenti di indiscussa superiore autorità prima di essere tranquillamente applicata.

Per questo e per altri motivi i medici di Carrara mettono in guardia tutti coloro che si erano fatti trascinare dall'ottimismo; si sentono altresì in dovere di mettere in guardia il pubblico dal pullulare giornaliero dei più disparati metodi di cura per malattie ancora dichiarate inguaribili dal la scienza attuale; questi metodi possono non solo non giovare ma nuocere all'organismo e comunque dare adito a speranze sempre seguite da amare delusioni.

Questo il parere dei medici della provincia di Massa e Carrara. Tuttavia, sentito il parere del maestro Giuntini, questi ha dichiarato di essere pronto a dimostrare di fronte a qualsiasi consesso di studiosi e di medici la veridicità delle sue affermazioni. Egli ha tenuto a precisare che «sarebbe disonesto in fatto di cancro, promettere sicure guarigioni; indubbiamente però — ha affermato — il mio farmaco può fare del bene».

Il Giuntini è comunque convinto che — benchè i giornali abbiano pubblicato cose di loro arbitrio — «i risultati della sua cura saranno quelli che metteranno fine ad ogni dubbio e discussione».

La casa dell'autodidatta carrarese è meta di un continuo pellegrinaggio di persone che giungono da ogni città e villaggio d'Italia: parenti di ammalati che sperano di porre fine alle loro sofferenze con una pronta guarigione adoperando il farmaco del Giuntini.

Per quanto riguarda la cessione del preparato ai richiedenti, il maestro Giuntini è d'avviso che chi può spendere deve provvedere sia pure con equità alle impossibilità finanziarie dei più bisognosi; ed infatti ha consegnato gratuitamente il suo farmaco a diverse persone povere.

I lavori del Comitato militare

Una eccessiva richiesta jugoslava

ritirata in seguito ad un arguto rilievo del generale neo-zelandese Theron

PARIGI, 31 agosto

Nella riunione tenuta stamane dal comitato militare è stato messo a verbale il suggerimento neozelandese secondo cui la responsabilità di determinare l'entità delle forze militari degli Stati ex nemici dovrebbe spettare al consiglio di sicurezza. Il rappresentante neozelandese Generale Park si è riservato il diritto di sollevare più tardi la questione.

L'articolo 39 del trattato di pace per l'Italia, articolo in base al quale si stabilisce che le clausole relative alle questioni militari navali e aeronautiche rimarranno in vigore sino a che non vengano mutate per accordi fra gli alleati e l'Italia o quando l'Italia sia stata ammessa a far parte delle Nazioni Unite, per accordi fra il consiglio di sicurezza e l'Italia è stato approvato provvisoriamente.

L'ammiraglio Manola (Jugoslavia) ha proposto un emendamento all'articolo 41 (smilitarizzazione della frontiera italo-jugoslava) emendamento inteso a definire più chiaramente che le installazioni militari debbono essere distrutte in una zona di 20 km. lungo la frontiera.

Il generale Theron (Sud Africa) ha chiesto alla Jugoslavia di ritirare l'emendamento dicendo: «L'Italia è stata praticamente disarmata. Le sue fortificazioni debbono essere distrutte. Essa è quasi aperta all'invasione da parte dei due Paesi che le sono vicini».

Dopo di che la Jugoslavia ha ritirato il proprio emendamento.

E' stato anche convenuto di modificare in modo analogo l'articolo 40 relativo alla smilitarizzazione della frontiera franco-italiana. Successivamente sono stati approvati gli articoli 42 (completa smilitarizzazione di Pantelleria e delle isole Pelagie nel Mediterraneo) e 43 (limitazioni delle fortificazioni in Sicilia e in Sardegna).

Un nuovo dibattito si è quindi aperto sulla proposta belga di proibire ai Paesi ex nemici di condurre ricerche in campo atomico per scopi militari.

Il delegato greco Dragoumis ha proposto di rinviare fino alla decisione sul principio del controllo militare delle forze armate italiane la discussione di un emendamento da lui proposto inteso a limitare la percentuale degli ufficiali e dei sottufficiali nelle forze armate italiane.

Il delegato russo Slavin ha dichiarato di considerare non necessaria la proposta greca ed ha chiesto che essa venisse respinta. Il comitato si è quindi aggiornato senza raggiungere alcuna decisione in proposito.

Molotov a Mosca

per consultarsi col suo Governo

PARIGI, 31 agosto.

(Reuter) — Vyacheslav Molotov, Ministro degli Affari Esteri sovietico e capo della delegazione sovietica alla Conferenza della Pace, ha lasciato oggi Parigi diretto a Mosca.

Un portavoce del Ministero degli Esteri francese ha dichiarato questo pomeriggio che a causa della partenza di Molotov la riunione di lunedì dei Ministri degli Esteri dei quattro Grandi non avrà probabilmente luogo. Egli ha aggiunto che Molotov è partito alle ore 6.

Il portavoce ha aggiunto che nessuna particolare importanza è da attribuire al ritorno in patria di Molotov il quale si è recato a Mosca per consultarsi con il suo governo circa i problemi relativi alla situazione internazionale.

Negli ambienti della Conferenza si esprime l'opinione — contraria a quella precedentemente espressa dal portavoce del Ministero degli Esteri francese — che la partenza di Molotov con comporti il rinvio della riunione dei «quattro Grandi» prevista per lunedì, in quanto il Ministro degli Esteri sovietico potrebbe essere sostituito da un altro membro della delegazione. A questo riguardo si mette in rilievo la presenza a Parigi del vice-ministro degli esteri sovietico Andrej Vishinski.

La Romania dovrà pagare alla Russia 300 milioni di dollari

PARIGI, 31 agosto.

Nella riunione odierna del comitato per le questioni balcaniche è stato approvato all'unanimità l'art. 22 del trattato per la Romania in base al quale questa deve pagare alla Russia, in 8 anni, 300 milioni di dollari per i danni causati durante le operazioni militari in territorio sovietico.

Blum sconfitto

al Congresso socialista francese

PARIGI, 31 agosto

Il primo giorno dei lavori del congresso del partito socialista francese si è concluso con una sconfitta di Blum. Infatti la relazione politica presentata dall'attuale esecutivo ha avuto 2964 voti contrari e solo 1365 favorevoli, astensioni 165. Nel discorso precedente la votazione Blum aveva rilevato che un voto contrario avrebbe assunto il significato di un passo avanti verso l'intesa coi comunisti e di una rottura col partito repubblicano popolare oltre ad avere serie ripercussioni in Italia.

Il segretario generale del partito Mayer ha annunciato, appena reso noto l'esito della votazione, che egli e gli altri membri della direzione «Trarranno senza indugio le debite conclusioni dalla votazione» ha intanto continueranno il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione fino alla nomina del nuovo comitato esecutivo.

Osservatori politici ritengono che tanto nell'azione parlamentare quanto in quella elettorale la nuova direzione del partito socialista francese seguirà una politica di più stretta collaborazione con i comunisti che non i repubblicani popolari (partito di centro).

Questo significherà, a giudizio degli osservatori politici, che i socialisti accetteranno numerosi emendamenti proposti dai comunisti al progetto di costruzione e che i rapporti con i repubblicani popolari che Blum cercava di migliorare diventeranno più difficili. Il mutamento di indirizzo della politica socialista avrà notevoli rincussioni sull'intera vita politica francese.

PALERMO, 30 agosto.

E' stata arrestata mentre in automobile si recava oltre Montelepre, la madre del bandito Giuliano. L'autista è riuscito a fuggire. Si suppone che la madre si recasse a trovare il malato. In questi giorni la Polizia ha stretto le sue indagini e le sue ricerche sul figlio il quale sarebbe gravemente ammalato per catturare il famoso capobanda.

Il nuovo Ambasciatore turco in Italia

ROMA, 31 agosto

Il Capo provvisorio dello Stato on. De Nicola ha fatto pervenire al Governo turco il gradimento per la nomina di S. E. Selim Sarper ad Ambasciatore di Turchia in Italia al posto di S. E. Kusnu Taray.

Colloqui di De Nicola

ROMA, 31.

Il Capo provvisorio dello Stato ha ricevuto, accompagnato dal Sottosegretario di Stato per gli italiani all'estero avv. Giuseppe Lupis, i signori Luigi Antonini Presidente del Consiglio italo-americano del Lavoro e Vanni Montana direttore dell'ufficio stampa del Consiglio stesso che ha trattenuti in lungo e cordiale colloquio.

Subito dopo il colloquio Luigi Antonini è stato avvicinato da un redattore dell'*Ansa* al quale egli ha dato alcuni particolari intorno ad argomenti della conversazione svoltasi con il Presidente della Repubblica italiana.

Luigi Antonini ha fatto innanzi tutto presente gli sforzi che si stanno compiendo per una migliore pace per l'Italia.

L'on. De Nicola ha ringraziato Antonini per la sua opera personale a favore del nostro Paese e per l'efficace solidarietà che ci manifestano gli italo-americani.

Il visitatore ha poi rilevato che subito dopo la firma del trattato di pace vi sarà indubbiamente una gara fra le grandi Potenze per rialacciare rapporti con l'Italia e concretare accordi che avranno una influenza favorevole sulla situazione economica italiana.

A NORIMBERGA SI CHIUDE

I 21 hanno fatto le ultime dichiarazioni e il 23 settembre ascolteranno la sentenza

Alcuni sconfessano Hitler ed altri lo esaltano. Hess non rimpiange nulla. Rosemberg ha la coscienza tranquilla e l'affondatore Doenitz è convinto di aver agito legalmente

NORIMBERGA, 31 agosto.

L'ex maresciallo del Reich Herman Goering ha iniziato oggi la serie delle ultime dichiarazioni dei 21 imputati del processo di Norimberga ad ognuno dei quali è stata concessa la parola per 10 minuti.

Goering ha sostenuto calorosamente l'innocenza del popolo tedesco. «Il popolo tedesco — egli ha detto — ha resistito con lealtà e coraggio ed è immune da colpe. Se i singoli individui sono ora chiamati a rendere conto voi non potete punire insieme con loro l'intero popolo tedesco». Hess cui è stato concesso di fare la sua dichiarazione restando seduto ha dichiarato: «Non rimpiango nulla». Se potessi ricominciare da capo agirei come ho agito anche sapendo che alla fine mi aspetterebbe la morte su di un rogo». L'ex ministro degli esteri nazista Ribbentrop ha detto dal canto suo che egli augura alla Gran Bretagna e agli Stati Uniti di aver maggior successo della Germania nel trattenere la Russia che si trova ormai sull'Adriatico e sull'Elba.

Ecco infine alcune delle dichiarazioni fatte dagli altri imputati:

Keitel: «Se si creassero nuovamente le circostanze esistenti durante gli ultimi anni del nazismo, preferirei morire piuttosto che partecipare all'attuazione dei sistemi che allora vennero seguiti. Questa è la mia colpa».

Roosenberg: «La mia coscienza è completamente tranquilla».

Julius Streicher: «Non pronuciate un giudizio che imprimerebbe il marchio dell'infamia sulla fronte di una intera nazione».

Kaltenbrunner: «Non ho mai approvato o tollerato lo sterminio degli ebrei. La guerra è una barbaria ed io non ne sono mai stato colpevole».

Hans Franck: «Allontanandoci da Dio ci siamo coperti d'infamia e meritiamo di perire. Dio ha pronunciato la sua sentenza su Adolfo Hitler e l'ha eseguita. Possa il popolo tedesco abbandonare la strada mostratagli da Hitler, la strada dell'ateismo della rovina della morte».

Hajalmar Schacht: «Il mio errore fu quello di non riconoscere in tempo la natura criminale di Hitler.

CIVIDALE

Risposta al Sindaco

«Rispondiamo al Sig. Sindaco. Il Sindaco Sig. Brosadola ha voluto con un suo articolo apparso su «Libertà» del 30 c. m. confutare le verità da noi esposte in un articolo antecedente, pure apparso su «Libertà».

Non vogliamo entrare in polemica, perchè la polemica non è il forte di noi disoccupati, che guardiamo più alla sostanza che alle chiacchere, le quali ultime in questi casi servono soprattutto per nascondere la verità.

Noi siamo disposti a tagliare una volta per sempre le corna al toro, ma il Sig. Sindaco non continui a dire bugie su bugie e si ricordi che le bugie hanno le gambe corte ed incappano nell'ottavo comandamento. Se lei avesse voluto dire la verità sul colloquio con il Prefetto, crediamo non ci sarebbe stato bisogno dell'intervento nella seduta del Consiglio Comunale dell'avvocato difensore, nella persona dell'Ing. Girolamo, capo del Genio Civile ed esponente della D. C.

Non vogliamo discutere dell'effetto, certo non lusinghiero, fatto sulla popolazione dal discorso della difesa; però noi vogliamo mettere ancora alcuni punti sugli i e pertanto fermo restando quanto da noi antecedentemente pubblicato su «Libertà» e che corrisponde a verità, specifichiamo che al colloquio con il Sig. Prefetto, il Sig. Sindaco avv. Brosadola chiese al Sig. Sanguinetti cosa avrebbe fatto la maggioranza se si fosse trovata nei suoi panni, al che il Sig. Sanguinetti diede una spiegazione più che sufficiente, per buon senso e realismo. E per quanto riguarda la questione del fondo, si ricordi il Sig. Ing. Girolamo che questi non vennero stanziati il giorno antecedente alla riunione in Prefettura, a mezzo di una telefonata, come lei ha voluto far credere al Consiglio Comunale e alla popolazione presente alla seduta, questi fondi erano a disposizione della Prefettura già da quindici giorni e più: quello che mancava invece erano appunto i progetti, che il nostro solerte Comune non aveva ancora presentati, ed il Sig. Prefetto si ricordi il Sig. Ing. Girolamo, parlò di progetti e non di programmi».

Un gruppo di disoccupati

In merito a lavori pubblici

In risposta all'articolo del geom. Paolo Cozzelli apparso nella cronaca di «Libertà» del 29 corrente, il Municipio fa presente che la sistemazione della strada Cividale-Rubignacco-Groscavia, Togliano, è stata oggetto di studio da parte dell'ufficio tecnico comunale il quale per il tratto in asfaltatura, fin dal settembre 1945 dispose il relativo preventivo da eseguirsi in conto risarcimento danni di guerra, progetto che ottenne l'approvazione del Genio Civile nel giugno 1946 e venne regolarmente finanziato, ma non potè essere attuato per il veto posto dal Comando Militare Alleato, a lavori richiedenti l'impiego di asfalto.

L'Amministrazione comunale sta interessandosi per ottenere, se possibile, una deroga a tale divieto.

Per il rimanente tronco stradale era prevista una generale inghiaiatura, ma anche tale lavoro si è dovuto rimandare perchè l'A. M. G. ha stralciato la relativa spesa dal preventivo del trimestre in corso.

Cani accalappiati

L'Ufficio di Polizia municipale avverte di detenere nel proprio canile dieci cani accalappiati, perchè sprovvisti di museruola e guinzaglio. I cani rimarranno per sei giorni a disposizione dei proprietari i quali, al ritiro, oltre alla contravvenzione dovranno pagare il mantenimento dell'animale. Dopo tale periodo, gli animali non ritirati, saranno abbattuti.

Di chi è

All'Ufficio economato del Comune è stato depositato un libretto di piccolo risparmio «al portatore». Lo smarritore potrà rientrare in possesso del libretto stesso rivolgendosi all'Ufficio Economato suddetto.

La scomparsa di una buona signora

La signora Brigo nob. Ciconi è deceduta ieri mattina dopo breve malattia. La triste notizia ha suscitato sincero dispiacere fra la cittadinanza, essendo la buona signora generalmente amata per le sue non comuni doti di cuore. La scomparsa lascia un grande vuoto particolarmente fra i poveri che venivano da lei beneficati nel segreto.

Al consorte, cav. Giulio Brigo, alle dilette figlie inviamo le espressioni del nostro più vivo cordoglio.

Violento temporale

Verso le ore 10 di ieri mattina si scatenava un violento temporale. I baracconi per la vendita di merce del mercato venivano sconvolti e le merci trasportate per diversi metri. I minutenti hanno dovuto lamentare danni notevoli.

Mucca senza padrone

Nella notte dal 29 al 30 agosto il sig. Gino Indaco, rincasando, ebbe la sorpresa di incontrarsi con una bovina che tranquillamente passeggiava per il viale Duca degli Abruzzi. La bestia, che probabilmente doveva essere fuggita dalla sua stalla, è stata provvisoriamente allogata in una stalla privata.

Gita turistica a Sappada con ascesa del Peralba

In occasione della chiusura della stagione viene indetta per i giorni 7 e 8 corr. una gita a Sappada con ascensione del M. Peralba (metri 2693). Per le iscrizioni e conoscere il programma dettagliato rivolgersi al negozio Moschion.

In Pretura

Pretore dott. Succi; P. M. comm. Rieppi; Cancelliere Bonitti.

Il dott. Guglielmo Pelizzo, distinto professionista di Cividale, con Decreto 30 aprile 1946, è stato nominato per un biennio Vice Pretore onorario.

Prima che si inizi l'udienza penale, il Pretore ha dato lettura del Decreto di nomina, e successivamente l'avvocato Pelizzo ha prestato giuramento di fedeltà alla Repubblica.

Congratulazioni e auguri fervidissimi.

Per oltraggio e ubriachezza — Maria Zamparutti in Zanotti, di anni 48 da Cividale, il 23 luglio scorso è stata sorpresa in un'osteria alquanto alticcia.

Invitata dagli agenti di P. S. ad abbandonare il locale, rispose con parole oltraggiose e pertanto venne tratta in arresto. Compare a piede libero e cerca scusarsi col dire che la birra ed il poco vino bevuto le avevano fatto male perchè..... digiuna. Non ricorda di aver oltraggiato gli agenti. Il Pretore rinfresca la memoria della Zamparutti, facendole dono di 6 mesi di reclusione per oltraggio e L. 400 di ammenda per l'ubriachezza.

Il coniglio «Angora» e due galline nel sacco: — Certo Giorgio Anacleto d'anni 49 da Grotteria (Reggio Calabria) è stato sorpreso in Rualis, mentre trasportava in una gabbia, un grazioso coniglio «angora» di proprietà dei coloni del Sig. Franco Vuga. L'Anacleto inoltre, aveva in un sacco due galline, che affermava di aver acquistate nei pressi di Corno di Rosazzo.

L'imputato che è un vecchio cliente delle aule giudiziarie, è stato condannato a 2 mesi di reclusione e 900 lire di ammenda.

Un'allegra donzella: — Rosetta Zampinetti fu Cesare d'anni 34, nata a Zugliano e residente a Firenze, per contravvenzione al foglio di via e alla diffida è stata condannata a mesi 2 di arresto.

MANZANO

Mortale investimento

Il mattino del 29 agosto due donne del paese accompagnate dai rispettivi figlioletti percorrevano la campagna dirette alla frazione di Manzinello per l'acquisto di patate. Giunte nelle vicinanze della statale Udine - Gorizia, uno dei fanciulli e precisamente Lollis Benito di Valentino di anni 8, si allontanò dalla madre per attraversare la strada asfaltata. Appena giunto sul limite del piano una Giulia travolse il bambino che riportò gravissime ferite al dorso ed alle gambe.

Trasportato con lo stesso automezzo all'Ospedale di Udine, il povero piccino soccombeva il giorno dopo.

Incetta delle patate

Diversi speculatori sempre avidi di denaro, fecero acquisto di patate su larga scala a danno degli abitanti che vedono sfuggire un prodotto tanto necessario per l'alimentazione e che, dato la esigua rimanenza sono costretti a pagarlo ad un prezzo elevato.

Purtroppo si tratta di un raccolto non contingentato, e quindi l'Autorità comunale può soltanto fare opera persuasiva verso gli agricoltori onde limitare il dannoso esodo

Telefono

Abbiamo chiesto il motivo per il quale il nostro e i comuni limitrofi non possono usare il telefono. Ci fu risposto che tale importante servizio non può funzionare perchè le linee sono requisite dagli alleati.

L'Autorità comunale fece ripetute istanze al riguardo senza risultato. Ciò riesce di grave danno specie all'industria locale e sarebbe perciò necessario rinnovare le pratiche allo scopo di rimuovere le difficoltà che si frappongono al ripristino di questo sollecito mezzo di corrispondenza.

PONTEBBA

L'odierna seduta del Consiglio comunale

Oggi domenica, 1 settembre, avrà luogo alle ore 15 una importante seduta del Consiglio Comunale.

L'ordine del giorno è il seguente: Imposta di consumo: gestione ed economia — Imposta di famiglia per il 1947 — Nuova pianta organica dei dipendenti comunali — Licenziamento personale avventizio in esuberanza — Dimissioni assessore Franz Guido — Servizio annonario: assunzione personale — Ratifica delibere d'urgenza G.M.

La seduta sarà pubblica.

FAGAGNA

Gli odierni festeggiamenti

La organizzazione della grande corsa degli asini che per la 55ª volta si svolgerà oggi è stata curata in ogni particolare. Un vero cantiere è stato installato sulla magnifica piazza del mercato, ove è stata allestita la pista ed il recinto che sarà teatro della attesa competizione, alla quale hanno assicurato la loro partecipazione i migliori asini della provincia, tanto che si può senz'altro affermare che il fior fiore dei raglianti sarà presente per aggiudicarsi i vistosi premi messi in palio dal Comitato.

Alle ore 17 vi sarà estratta una ricca lotteria dotata di magnifici premi e alle ore 17.30 gli sportivi si daranno convegno al Campo della Fagagnese per l'incontro di quest'ultima con la forte e simpatica squadra dello Spilimbergo. Viva è l'attesa per questa partita che segna l'inizio dell'attività dei locali nella nuova stagione.

L'Azienda della Tramvia ha predisposto speciali corse e precisamente una corsa per Udine alle ore 21 ed una corsa per Udine e per S. Daniele alle ore 24.

Ci congratuliamo con la Direttrice per la sua opera affettuosa e modestamente ci risponde che il buon funzionamento è dovuto in gran parte all'opera pigliè e di controllo del Sindaco e dei preposti all'E.C.A.

Crediamo di interpretare il pensiero di tutte le famiglie dei piccoli se esterniamo anche a loro nome un ringraziamento di gratitudine a coloro che dei bambini si prendono cura.

In questo momento così difficile per il nostro Paese, mentre sono ancora aperte le ferite per il martirio di ieri, possa almeno l'infanzia vivere la vita tranquilla e spensierata che l'età stessa reclama.

Virgilio Accardi

Gita dell'U.O.E.I.

Domenica prossima la U.O.E.I. con l'intervento della Banda cittadina ha indetto la gita a Nimis, Torlano, Tricesimo (mostra), Treppo Grande, Buia, Tolmezzo con automezzo.

Partenza ore 6.30 precise da piazza XX Settembre. Quota di iscrizione lire 100. Le prenotazioni si ricevono presso l'Albergo alla Posta. Colazione al sacco.

CHIUSAFORTE

In margine al torneo calcistico

Grossa sorpresa ha destato nell'ambiente sportivo di Chiusaforte la lettera con la quale il Comitato organizzatore del torneo calcistico «Val Fella» di Moggio comunicava alla nostra Associazione Sportiva come non preso in considerazione, e di conseguenza come non avvenuto, il ritiro della squadra di Venzone; ritiro che avrebbe messo la nostra compagine in condizioni di disputare le finali.

Non si comprende bene se i motivi di questa decisione siano più dovuti al timore di avere un terzo incomodo aspirante alla prima poltrona o alla più grossa ignoranza del regolamento.

Questa seconda ipotesi, però, è meno attendibile della prima in quanto che nei confronti del Tarvisio il regolamento è stato osservato alla lettera, dal momento che detta osservanza evitava al Moggio una non facile trasferta dai nostri vittoriosamente sostenuta.

Comunque sia il Comitato di Moggio, irrigidendosi sulle sue posizioni, ha dato prova di antisportività verso una Società che, pur di dare tono e vivacità al torneo, ha sopportato gravi sacrifici finanziari dovuti ad una impostazione troppo ampia e poco accurata del torneo stesso.

Nella serata di venerdì 29 i soci dell'Associazione Sportiva «Chiusaforte» riunitisi in assemblea per discutere in merito all'atteggiamento assunto dal F. d. G. di Moggio a riguardo del Torneo Calcistico «Val Fella»; hanno aprovato un o. d. g. col quale: «... dopo aver assunto precise informazioni in merito al ritiro del Venzone ed aver deplorato l'atteggiamento del Comitato organizzatore di Moggio, dichiarono di non riconoscere valido ad alcuna Società in lizza il titolo di «Campione val Fella» per l'anno 1946.

S. DANIELE

Adunata di reduci

Convocati dal commissario della sezione reduci, dott. Giannino Pascoli, ieri alle ore 10,30 nel salone del vecchio palazzo municipale si riuniranno tutti i reduci iscritti o no all'Associazione, per comunicazioni importanti che li interessano molto da vicino. E' fatta viva raccomandazione ai reduci di non mancare.

Recita filodrammatica

Questa sera alle ore 21, nel teatrino dell'Oratorio Festivo la Filodrammatica dell'Azione Cattolica di Majano darà il dramma «Il buffone di Monteforte».

Treni speciali

In occasione della sagra di Fagagna, vi sarà un treno speciale in partenza da quella stazione alle ore 24, del quale potranno approfittarne per rientrare in sede, coloro che si attarderanno a godersi l'invitante programma dei festeggiamenti.

SPILIMBERGO

Nuovo orario dei treni

Dal 1. settembre p. v. nella linea fra Casarsa e Valeriano i treni viaggiatori effettueranno corse tutti i giorni, compresa la domenica, con il seguente orario:

Partenza da Spilimbergo: per Casarsa, ore 6.12 e ore 22; per Valeriano ore 5.05 e ore 21.04

Arrivi a Spilimbergo: da Casarsa ore 4.55 e 21.02; da Valeriano ore 6.10 e 21.51.

TOLMEZZO

Aria sole e sorrisi di bimbi

(Nostra visita alla colonia eliterapica)

In località Pra Castello, poco distante dall'abitato, ma in posizione più elevata, da dove lo sguardo abbraccia un panorama incantevole, dove la natura elargisce con dovizia le sue intime bellezze e lo spirito in contatto con essa sembra allontanarsi dalle brutture della vita di ogni giorno per vivere un mondo di sogni e di fantasie, da circa due mesi le garrule voci di cento bimbi del popolo imprimono una nota di maggiore gaiezza alla ridente collina. Sono le voci dei bimbi ospiti della Colonia eliterapica, la quale dopo qualche anno di sosta dovuta a cause di forza maggiore, ha riaperto i battenti per offrire ai bambini di Tolmezzo le sue cure e le sue premure. Compito invero non facile da parte di chi ha preso la benefica iniziativa in quanto era moltissimo da rifare perchè l'ambiente fosse reso decoroso e son lussuoso, e perchè nulla mancasse di quanto è indispensabile al soggiorno di 120 bambini; perchè tanti ne ospita la Colonia tra maschietti e femminucce, i quali respirando la salubre aria dei campi, assorbendo senza parsimonia i doni inesauribili dei raggi del sole, cibandosi di un vitto abbondante, sano e nutriente rempranno il loro fisico ed immagazzinano nel loro organismo quelle energie necessarie al loro sviluppo.

Ci siamo recati alla Colonia per renderci conto personalmente del funzionamento di essa, per vivere qualche attimo la vita stessa dei bimbi per assistere ai loro giuochi seri ed ingenui ad un tempo, per assicurare le loro famiglie che i piccoli sono amorevolmente curati. Quando si giunge a metà della stradetta che conduce alla Colonia siamo costretti a fermarci: si ode dal l'eco di un frastuono allegro e vivace e comprendiamo da qual parte provenga; ma per quanto i nostri occhi si appuntino bisogna arrivare ad una svolta perchè possiamo vedere il muro di cinta ed il cancello: prima, di entrare scorgiamo il tricolore che sventola su un alto pennone: esso rappresenta l'Italia, che pur tra lutti e rovine non abbandona i suoi figli.

Quando siamo sul concello ci accoglie gentilmente la direttrice della Colonia, signorina Maria Del Fabbro, che ci accompagna all'interno pronta a rispondere alle nostre domande curiose; ma subito faremo amicizia con i piccoli ed allora apprenderemo dalla loro viva voce qualche altra cosa che alla Direttrice non osiamo di chiedere.

Due ampi piazzali a guisa di due grandi cradini formano la palestra della Colonia; in questi i bambini, corrono, saltano, giuocano, si addestrano in facili esercizi ginnastici, sempre sotto l'occhio vigile della Direttrice e di cinque assistenti dell'U.D.I. che generosamente si sono prestate; sull'erba di questi piazzali i bambini si sono sdraiati per fare la cura del sole, gradatamente come gli insegnamenti medici prescrivono onde evitare incomponimenti, ed ora sono tutti abbronzati, chi più, chi meno, ma con i segni della salute sul volto. Prospiciente ai piazzali è un lungo e ampio porticato dove sono disposti in fila tavoli e panche; siamo sul mezzogiorno e sui tavoli fanno bella mostra scodelle, bicchieri e posate ed accanto ad ogni codella un bel pezzo di pane; comprendiamo che il è il refettorio ed una fugace visita alla cucina ce lo conferma. Tre grandi marmitte fanno bella mostra sulla piastra della cucina e da esse si spande all'intorno un odore gradevole. Ritorniamo nel piazzale dove già i bimbi si radunano festanti: molti di essi ci si fanno attorno: ne interroghiamo qualcuno che ci risponde con franchezza e quasi orgogliosa che ci siamo rivolti a lui. La piccola Bruna Concina ci dice che si sta bene, che nulla le manca, che vuol bene alla Direttrice; un'altra, una bambina di cinque o sei anni si presenta: Marta Maria Cargnelutti e ci fa sapere che piange quando la mamma sgridandola per qualche mancanza la minaccia di non mandarla alla Colonia l'indomani. Intanto che trascoriamo qualche minuto la minestra è pronta nelle scodelle mentre i bambini vanno a lavarsi e noi andiamo con loro per renderci conto dei servizi igienici e constatiamo che l'acqua corrente arriva fino sù, una serie di rubinetti assicura l'acqua per la pulizia personale di tutti; non abbiamo tralasciato di fare una visita a..... certi locali riservati ed anche qui abbiamo trovato tutto lindo, tutto bianco col relativo impianto idrico.

Oggi la minestra era di pasta e piselli; ogni giorno è varia e la domenica pasta asciutta. Oltre la minestra i bambini ricevono a pranzo pane e marmellata appure dell'ottimo pesce in scatola; a merenda ancora del pane con budino oppure marmellata; qualche volta anche una fetta di pane bianco. Qualche bambino chiede il bis della minestra e questo viene subito accordato. Lasciamo i bambini sbocconcellare tranquillamente e ci informiamo intanto con la Direttrice delle condizioni di salute dei piccoli ospiti: — Eccellente, è la risposta: nessun incidente è venuto a turbare la vita della Colonia, nessun bambino ammalato, nessuna caduta, la cassetta farmacia è rimasta inoperosa.

Siamo contenti della nostra visita perchè la contentezza abbiamo notato negli occhi dei bimbi i quali attuticono il dispiacere di lasciare la sera la Colonia perchè precustano la gioia di ritornarvi l'indomani.

Cronaca di Udine

Potenziare fortemente gli spacci alimentari per i lavoratori

Presso la Camera Confederale del Lavoro, ieri, 31 agosto, alle ore 10, si sono riuniti i rappresentanti ed i dirigenti della Cooperativa della Banca d'Italia, della Cooperativa dei Ferrovieri, dei Postelegrafonici, della Previdenza Sociale, dell'Amministrazione Provinciale, della Telve, Cooperativo di Consumo, Federazione delle Cooperative, Consorzio Agrario, Spaccio degli Statali e della Postbellica per una intesa a larga base per gli spacci già in funzione.

Il Signor Galli, anche a nome dei Segretari Driussi e Romanutti, ha illustrato quanto la Camera del Lavoro sta facendo per dare ai meno abbienti ed ai lavoratori in generale, sia occupati che disoccupati o pensionati, i generi di prima necessità a prezzi equi. Inoltre ha esposto la grave situazione alimentare in seguito al forte rialzo dei prezzi e la lotta intrapresa dai dirigenti sindacali per il ribasso del costo della vita.

All'espozione del Signor Galli hanno fatto seguito i presenti, i quali hanno di comune accordo dichiarato che solamente con la collaborazione si potrà venire incontro alla classe lavoratrice stroncando così la borsa nera e gli esosi prezzi del mercato libero.

Sono emerse delle discussioni sulle possibilità di acquisto e di distribuzione dei generi con un'azione in comune.

La Camera Confederale del Lavoro non mancherà di vigilare e di fare tutti i passi necessari riferendosi alle proposte avanzate dai convenuti.

Alla fine del lunga ed ampia discussione, i presenti, riconoscendo ed elogiando le iniziative della Camera del Lavoro, hanno delegato i dirigenti di tali spacci a formare un comitato di coordinamento per lo sviluppo e l'ampiamento di tale iniziativa, composto dai signori Enrico Bordini, Massa Armando, rag. Piacentini Antonio, Zannetti Ferruccio, Rodolfi Walter, Fortuna Mario, Zanutigh D'Andrea, Casali Antonio, che si terrà in contatto con i dirigenti della Camera del Lavoro.

Distribuzione buoni carburanti per il mese di settembre

L'ufficio carburanti della Camera di Commercio di Udine, comunica il seguente ordine della distribuzione dei buoni carburanti: dal 2 al 5: vetture Enti Pubblici, vetture medici, Autoambulanze, Autoservizi di linea; dal 7 al 20: vetture attività varie, autocarri, metocarri, motocicli.

ORARIO DELL'UFFICIO CARBURANTI: dalle ore 9 alle ore 12.

Per gli utenti della zona destra Tagliamento l'ufficio carburanti funzionerà a Pordenone il giorno 6 e 12 settembre presso gli uffici della delegazione degli industriali dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Per quelli della Carnia la distribuzione dei buoni avverrà a Tolmezzo, presso gli uffici dell'ass. Commercianti il giorno 10 settembre dalle ore 15 alle ore 18.

Il Fronte della Gioventù e lo sviluppo delle dimostrazioni partigiane

Il Comitato Provinciale del Fronte della Gioventù nella sua riunione odierna, dopo aver preso in esame lo sviluppo delle dimostrazioni partigiane svoltesi in questi ultimi giorni nel Nord Italia e dei provvedimenti presi dal Consiglio dei Ministri nella sua ultima seduta.

Mentre riconosce la necessità che vengano giustamente riconosciuti i valori morali della guerra di Liberazione ed i sacrifici compiuti, denuncia il grave pericolo del ripetersi di nuove manifestazioni che vorrebbero trascinare tutti i partigiani su un piano di illegalità e che creerebbero un giustificato malcontento e risentimento nel popolo italiano, invita pertanto tutti i partigiani del Fronte della Gioventù a volersi astenere da qualsiasi azione illegale e a fare analoga opera di persuasione nei confronti degli altri giovani, tenendo presente che la democrazia e la libertà si difendono e si onorano solo nel rispetto della legge e della giustizia.

Calendario pagamento competenze ai partigiani

Settimana 9-13 settembre 1946

Il comando del distretto militare di Udine comunica che nella settimana 9-13 settembre 1946 saranno effettuati i pagamenti delle competenze ai partigiani residenti nei seguenti comuni:

9 settembre: *Pasian di Prato, Pavia di Udine, Palazzolo dello Stella, Pocenia.*

10 settembre: *Palmanova, Chiopris, Codroipo.*

11 settembre: *Coseano, Fagagna, Gonars, Grado, Lestizza, Magnano.*

12 settembre: *Manzano, Marano Lagunare, Martignacco.*

13 settembre: *Mereto di Tomba, Montegliano, Moruzzo, Muzzano del Turgnano.*

Con questa settimana viene ultimato il pagamento delle competenze spettanti ai partigiani.

Nella settimana 23-28 settembre p. v. l'ufficio del centro alloggio continuerà a funzionare dalle ore 9 alle 12, sempre per conto di questo Distretto, per i partigiani che non hanno potuto presentarsi nei giorni prescritti per ragioni varie o per quelli che son stati elencati dall'A.N.P.I. in elenchi con la dizione «Comuni vari».

Alle 22.30 tutto era silenzio

Tre rapinatori mascherati irrompono in un'osteria

Ore 22.30.

Poca gente nella piccola trattoria della frazione di Scodovacca gestita da Vitorio Ciutti fu Pietro di 50 anni. E' l'ora del primo sonno per gli onesti agricoltori della frazione. Ai tavoli dell'esercizio non sono rimasti che gli ultimi abituali ritardatari che aprono gli sbadigli fra un bicchiere e l'altro. Dietro il banco, la moglie del proprietario che invita gli ultimi ad andarsene.

Ad un tratto entrano come furie nel locale tre uomini; portano al volto una larga benda scura e le mani impugnano minacciosamente le pistole. Gli avventori guardano stuniti i nuovi venuti e poi lentamente si sollevano dalle sedie mantenendosi immobili mezzo levati. Uno dei tre parla: «via dai tavoli; mettetevi al muro e fermi... altrimenti....». Eloquentissimo quell'altrimenti e i pochi ritardatari dell'unico tavolo si addossano al muro quasi senza fiatare.

Poi, mentre gli altri s'erano seduti di fronte al gruppetto degli avventori e li tenevano a tiro delle loro pistole uno dei banditi si rivolse alla proprietaria dicendo: «accompagnami dove tuo marito tiene il denaro». La donna ha un moto di sorpresa e di esitazione ma la convince frettolosamente all'obbedienza un gesto della mano armata.

Salgono, la donna ed il rapinatore, ai piani superiori e la prima indica al secondo un cassetto del comò. Febbrilmente il malfattore apre e si impossessa di trenta biglietti da mille. Gli altri dell'esercizio avevano tolto cinque bottiglie di liquore e quasi due chili di tabacco.

Quando l'altro scese dai piani superiori i tre si unirono e camminando a ritroso raggiunsero la porta d'uscita. Erano le 23.15.

IL LOTTO

Estrazioni del 31 agosto

Venezia	15	19	38	1	69
Torino	36	28	85	79	34
Milano	36	55	71	78	14
Genova	90	32	54	37	22
Firenze	83	18	84	34	74
Roma	83	12	37	85	73
Bari	13	83	19	55	73
Palermo	13	14	26	75	72
Cagliari	77	40	44	14	10
Napoli	52	16	84	38	28

OGGI

Sagre friulane: a Sacile: «Sagra dei osei» — A Fagagna: «La corsa degli asini» — A Tavagnacco: «La sagra del lavorador» — A Basaldella: La sagra del «Perdono».

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile
Venete Industrie Tipografiche Affini
Udine Via Carducci 7

Ieri alle ore 21 dopo breve malattia serenamente spirava l'anima eletta di:

Rosa Brigo nob. Ciconi

Ne dànno l'annuncio con animo straziato il marito Giulio, le figlie Armida, Noretta e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 1 settembre alle ore 8, partendo dall'abitazione di piazza del Duomo 4.

Si dispensa dalle visite.

Cividale, 31 agosto 1946.

Prendono parte al lutto:

Gli impiegati e le maestranze dell'Impresa Costruzioni Brigo cav Giulio di Milano e di Cividale

Dopo una vita dedicata completamente al lavoro ed alla famiglia, spirava serenamente, dopo breve malattia

Guglielmo Belgrado

di anni 75 - Commerciante

Ne dànno il triste annuncio la moglie Emma Locatelli, i figli, il genero, le nuore ed i nipoti

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo dall'Ospedale Civile.

La presente serve quale partecipazione personale

Udine, 1 settembre 1946.

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI

AFFARE ottimo vendesi casa quattro appartamenti parcnetti, termo, bagno Altra perferia due appartamenti vani 12 termo, bagno Altra tre appartamenti parcnetti termo bagno garage mq 2000 parco immediato perferia in Udine fabbricato vani 20 due negozi L. 900.000. D'Agostino Albergo Commercio. Tel 7 35

OTTIMO affare vendo paraggi stazione vasto fabbricato vani 40 accessori, 6 appartamenti volendo in condominio 5 600 000 ciascuno Fontanini. Ufficio Affari. Manin 9 Tel. 13.60

VENDO vicinanze porta Gemona diversi appezzamenti terreno fabbricabile Fontanini. Ufficio Affari. Manin 9 Tel. 13.60

CAPITALI - AZIENDE - SOCIETA'

POSSIBILITA' impiego investimento 350 0000 in compartecipazione Pubblicità Libertà 3770 Libertà.

COMMERCIALI

BANCO gelati cucina economica 6500 macchina calze 20.000 Singer 14.500 vendo Tomadini 15. 3771

CANE spinone italiano bianco arancio un anno gran sangue iniziato cedo 3500. 24 Maggio 4 Fagagna 3769

CONIGLIERE conigli vendo occasione. Fulvi. Angora. Cincilla. Castorex. Giganti. Pozzo, via Gemona 22 Udine.

CUCINA economica 60x9 due forni occasione vendo. Giordani, via Cividale 9. 3704

PELLICCIA nera capo fino ed altro acquista Lippi Pulesi 2 II p. 3727

PIANTE MEDICINALI. Chi occorrono forti quantitativi di fiori arnica, millefiori, tanaceto, achillea moscata, radici foglie belladonna, valeriana, felce, tormentilla, genziana, arnica, crespino corteccia radice ramo, frangula corteccia, semi e bulbi colchico, capelli pannocchia, liche ne, funghi porcini, agarici salamola Prezzi massimi Assumiamo ammassatori zone Apef, via Decian, 15 Udine 3753

AUTO - MOTO - CICLI

MOTO N.S.U. 175 gommata circolante vendesi Officina Marcuzzi, vale Venezia 60. 3743

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

CERCASI provetta assistente filanda. Inviare offerte con referenze. Pubblicità Libertà 3759

AFFITTI RICHIESTI

CERCASI urgenza anche periferia appartamento da 2 a 3 camere preferibilmente vuoto pagando benissimo o premiando eventuale intermediario. Pubblicità Libertà 3763 Udine.

LEZIONI - CONVERSAZIONI

RIPETIZIONI matematica ragioneria diritto, via Vittorio Veneto 9 Telefono 16.57. 3759

ANNUNCI SANITARI

Dott. CARLO SCHONHEIM
Medico-Chirurgo
Specialista Ostetrico-Ginecologo
Riceve 14.30-18
via P. Canciani 16/III Udine

Dott. W. SPIZZO
MEDICINA INTERNA
Specialista
Malattie bambini
Riceve via Mazzini 11, 10-12 e 15-18
Abitazione: viale Stazione 27

Prof. dott. MARIO CORDARO
Docente Patologia Medica nell'Univ di Padova
CONSULTAZIONI DI MEDICINA INTERNA
Udine: via Marinoni, 3, ore 8-9.30
Cividale: via Monastero 10, ore 10-12
Telefono 52

GABINETTO DENTISTICO
Odontoiatria e Ortopedia Dento-Maxillo-Facciale
Dott. PIERO CANDUSSIO
Spec. Mal. Bocca e Denti
Spec. Mal. Orecchie - Naso - Gola
Riceve per appuntamento in viale Stazione 17, tel 1 14 (Casa Burghart)

Dott. R. MISTRETTA
OCULISTA
Riceve tutti i giorni, meno il venerdì mattina ore 9-12 e 15-17 in via Paladio, 10 (piazza S. Cristoforo) Tel. studio 486, abitazione 11 26

Specialista malattie veneree, sifilitiche e della pelle

Dott. Cav. Uff. G. RONGA
già primario dermosifilografo in Alessandria Specialista malattie veneree e della pelle Udine via Rauscedo n. 1. Riceve ore 10-13 e 15-19

Dott. CHIANDUSSI Dentista
esegue cure - lavori di protesi con sistema americano massima garanzia, tecnica accurata facilitazioni di pagamento, viale Stazione 8 Certificato Riceve martedì giovedì 8-12.

"AL CAVALLINO BIANCO,,
BAR GELATERIA
Piazzale Cella 8
NUOVO ED UNICO
Ritrovo danzante
elegante all'aperto di Udine
OGGI 1 SETTEMBRE
BALLO ore 20.30 in poi
Orchestra ritmica Pellizzari
Buffet - Guardaroba
Custodia biciclette

C.R.A.L. - Rotonda
Viale Venezia
OGGI 1 SETTEMBRE, ore 20
Gran Ballo
a beneficio dei disoccupati del Comune di Udine

TRATTORIA PRIVILEGIO
Viale Palmanova 68
Stassera 1 settembre
Festa danzante
ALL'APERTO
Suonerà l'orchestra Palma
Canzoni a richiesta
Gara di Tango e Walzer
Servizio Buffet e Deposito

Per la rigenerazione di oli esausti (bruciati) rivolgetevi presso Raffineria oli minerali Udine, viale Ledra 24.

ANCORA INSIEME
interpretato da CHARLES BOYER e IRENE DUNNE
è il film «COLUMBIA»
prescelto per la imminente riapertura del
CINEMA MODERNO
(ex Cinema Impero)

ALPI
CINEMA ESTIVO — Porta Gemona
OGGI 1 settembre alle ore 21.15
Maria Malibran
il film ideale per gli amanti del bel canto
con MARIA CEBOTARI e ROSSANO BRAZZI
Documentario

U.R.P.I. UDINE Sede provvisoria
VIALE VENEZIA 119
RAPPRESENTANZA PRODOTTI INDUSTRIALI DI MARCA. Attrezzi e macchine agricole — Pompe aspiranti per acqua in acciaio ed accessori — Vernici industriali COLVER per legno, ferro ed edilizia — RADIO SUPERLA — Apparecchi elettrodomestici Superla.
UTENTI ENERGIA ELETTRICA INDUSTRIALE CONTROLLATE I CIRCUITI - SALVATE I MOTORI. Misuratori d'isolamento — Prova circuiti — Teleruttore salvamotore.
ELETTRODOMESTICI. Fornelli e cucine - Scaldabagni, stufe, ecc. - Prodotti di qualità - Garanzia - Prezzi di assoluta concorrenza.
AGRICOLTORI. Trattori agricoli di marca italiani o Caterpillar americani - Attrezzi e macchine agricole - Accessori - Prezzi ottimi.
IMPRESE COSTRUZIONI. Occasione 3 betoniere diverse.

Sartoria E. ZILLI
Succ. G. GAUDIO
ASSORTIMENTO TESSUTI
COMUNICATO
La SARTORIA E. ZILLI succ. G. GAUDIO, effettuerà dal 1° settembre una eccezionale VENDITA a scopo di propaganda dei seguenti tipi di tessuti per abiti da uomo:
TAGLIO D'ABITO in tessuto diagonalino tipo aviazione in pura lana con fodere ottime . . . . L. 8.000
TAGLIO D'ABITO in tessuto gabardine bleu in pura lana con fodere ottime L. 8.000
TAGLIO DI CAPPOTTO in tessuto castorino tipo aviazione in pura lana con fodere di rasone . L. 8.000
TAGLIO DI CAPPOTTO in tessuto castorino bleu tipo marina in pura lana con fodere di rasone . L. 8.000

OGGI RIAPERTURA
BAR AMERICANO
E PRIVATIVA

L'originale insetticida D.D.T.
IN BOMBOLE DA MEZZO E DA UN LITRO
E' IN VENDITA PRESSO LA
Drogheria ALDO CRIVELLINI & C.
Piazza XX Settembre 9 - UDINE (già piazza dei Grani, Pal Kechler)
Distrugge letteralmente
Mosche, zanzare, cimici, pulci, scarafaggi, scorpioni, ragni, formiche, tignole, ecc.

Con OGGI si inizia una vendita straordinaria di:
Vini Extra "BOLLA,,
SOAVE BIANCO - BARDOLINO - VALPOLICELLA
alla Trattoria «Al Buon Bicchiere»
Via Stringher N. 15

MOMUNENTI DEL FRIULI

La chiesa gotico-romanica di S. Francesco sul Natisone

*Il forestiero, e non solo il forastiero ma chiunque ha l'animo inclinato alla contemplazione del bello, trovandosi a passare dal ponte sul Natisone, quando il sole, alzato dietro i monti, ne indora le cime, o quando placido e luminoso declina al tramonto, non può a meno di sostare, sorpreso, meravigliato e commosso, ad ammirare lo spettacolo che da ogni parte gli apre la natura: a levante le Prealpi scintillanti di neve e digradantii in montagne e colline boscose, seminate di chiese e di campanili; a ponente il fiume verd'azzurro che scorre verso il piano tra le roccie investite di erbe, d'alberi e d'arbusti, dietro cui si allineano case, ville e palazzi coi loro giardini dai margini dei quali calano i festoni delle vitalbe intrecciate d'edere e di rose, sulle acque mormoranti. E in mezzo a tanta festa di verde e di colori, sulla destra del fiume s'erge la chiesa medioevale di San Francesco, mezzo nascosta tra i pini e gli abeti che lasciano vedere i lunghi finestroni dell'abside e danno risalto al campanile cinquecentesco, elevato come un'antenna sulla rupe ad attendere un vessillo di pace. E' il punto